

**ALBERTO GIAMPIERI S.J.**  
**PAROLE DI VITA**  
**SANTA MARIA, MADRE DI DIO**

O Maria, la tua santità eccelsa si deduce dal fatto che sei la Madre del Figlio di Dio. Il Padre ha voluto, in certo senso, condividere con Te la sua paternità e Ti ha dotato di ogni perfezione perché Tu la partecipassi a Gesù, generandolo alla vita umana. Il Figlio ha voluto che passasse attraverso di Te la sua filiazione umana, riconoscendo in Te la sua tenerissima mamma. Lo Spirito Santo, operando in Te l'incarnazione del Verbo, ha assunto con Te il compito di sposo. Come Madre di Dio, Tu fai parte, per così dire della Santissima Trinità, o per lo meno appari come suo completamento, voluto da Dio stesso, e all'altissima tua santità corrisponde un ufficio e un potere quasi divino.

Essendo Madre di Dio – e tale Ti proclamò ispirato e festante il Concilio di Efeso – la Santissima Trinità non può negarTi nulla e Tu, che scruti nell'intimo la sua vita d'infinito e beatifico amore, vedi che la tenerezza di Dio verso gli uomini è disposta non solo ad accogliere ogni tuo gesto di mediazione ma è anche desiderosa di largheggiare in grazia con essi. Come Madre di Dio, Tu sei sicura che Gesù non vuole altro che accogliere i tuoi desideri per concedere agli uomini anche ciò che non meritano. Sì, perché sei Madre di Dio per essere madre degli uomini, e in modo speciale della Chiesa, che vede in Te la sua icona e il suo modello.

Come Madre degli uomini, Tu ci hai tutti nel cuore, ci conosci e ci segui ad uno ad uno, pronta non solo a soddisfare alle nostre necessità ma addirittura a prevenire le nostre domande e hai cura di ciascuno di noi come se fosse il solo ad esistere e ad essere tuo figlio. E, nell'esercizio di questo sublime compito affidatoTi da Dio, Tu trovi sempre il Padre desideroso di accontentarTi, Gesù pronto e felice di esaudirTi, lo Spirito Santo disposto a collaborare con Te per attuare le tue fiduciose richieste. Come Madre della Chiesa, Tu cerchi di trasfondere in essa la tua luce materna, il tuo amore generoso, perché realizzi il progetto, che Dio ha avuto sin dall'eternità, di rendere per essa e in essa tutti gli uomini suoi figli.

Questo progetto, o Mamma, esige da parte nostra la massima apertura a Gesù, il pieno abbandono al suo amore, in modo che Egli sia sempre più presente in noi e operante la gloria del Padre, che è la nostra salvezza. Ognuno di noi, cercando Cristo nei fratelli, deve aiutarli a sviluppare in sé la vita divina attirandoli, con l'amore umile e servizievole, a Gesù Parola di Dio e Pane di Vita. Ma chi farà nascere nel cuore umano Gesù Cristo e potrà farlo crescere in esso se non Tu che ne sei la Madre? O Maria, Tu che cooperasti alla salvezza dell'uomo con libera fede e obbedienza, ottienici la grazia di collaborare con Te nel cristificare i fratelli attuando le direttive pastorali del Vescovo e del Parroco, e imitando la delicata attenzione e la materna sollecitudine che Tu dimostrasti per gli sposi e gli invitati alle nozze di Cana e che indusse Gesù a rivelare, col suo primo miracolo, la sua personalità e missione divina.